

La parabola delle dieci vergini

Omelia 9 agosto 2016

Mt 25,1-13

p. G. Papparone o.p.

Carissimi,

oggi la Chiesa celebra la memoria di **Santa Benedetta della Croce [Edith Stein]**, che è stata insignita dell'onore di essere patrona d'Europa.

Una grande figura di donna, di filosofa, di credente; una martire, una persona che, possiamo dire, ha dedicato tutta la sua vita a cercare la verità.

E l'ha trovata sia come filosofa, sia come teologa, sia come discepola di Cristo, in quanto ha capito che **il martirio**, come racconta nei suoi scritti, **è la via regale che conduce al cielo, che la croce è in realtà la scala che ci conduce alla comunione con Dio.**

La croce è la via attraverso la quale noi abbandoniamo il mondo materiale per vivere solamente nel mondo spirituale, ci liberiamo dei legami della carne, delle passioni, dei limiti, e, in qualche modo, trascendiamo noi stessi.

La Chiesa, per ricordare questa figura, ha scelto la parabola delle dieci vergini.

Come abbiamo ascoltato, cinque sono sagge e cinque sono stolte.

Le **sagge** sono coloro che si procurano l'olio in tempo, le **stolte** sono coloro che hanno solo la lampada.

Mentre leggevo il Vangelo, ho pensato al **Battesimo**: che è luce che Dio ci dona, la vita della *grazia* che entra in noi e che possiamo far sviluppare, far crescere, alimentare con l'olio delle nostre opere, della nostra vita.

Oppure, possiamo renderla insignificante, possiamo addormentarci spiritualmente e far morire questa fiamma, se non la alimentiamo con **la carità vissuta.**

L'olio di cui parla la parabola è evidentemente un'allusione alla vita, all'esistenza concreta.

Viviamo, allora, ogni nostra giornata cercando di procurarci quest'olio santo che, nel giorno in cui moriremo, sarà capace di tenere viva la fiamma della vita nell'altro mondo.

Siamo saggi anche noi e non stolti!

Siamo saggi, cercando di comprendere che **la vita divina che abbiamo ricevuto abbisogna di essere costantemente alimentata dalla comunione con Dio.**

E la comunione con Dio non è un esercizio solamente orante, non si esaurisce nell'orazione quotidiana, ma si sviluppa solamente nella carità vissuta, nella mortificazione del corpo e della carne, nella trasformazione della nostra vita carnale in vita spirituale.

Che Dio illumini i vostri cuori, affinché possiate comprendere il mistero profondo di questo insegnamento, che oggi ci è stato donato attraverso la parabola delle vergini.

Sia lodato Gesù Cristo